



Consiglio Regionale
del Veneto

CALRE
Gruppo di lavoro "Politiche di coesione"

Relazione

attività 2015
proposte 2016

Ottobre 2015

1. Introduzione

Il presente documento illustra le attività svolte nel 2015 dal **Gruppo di lavoro “Politiche di coesione”**, al suo secondo anno di attività, coordinato dal Consiglio Regionale del Veneto dopo sette anni di esperienza alla guida del Gruppo di lavoro “Federalismo finanziario”.

Per i temi trattati e le proposte avanzate, l’attività del Gruppo di lavoro ha inteso porsi anche quest’anno in sostanziale continuità con le precedenti iniziative, in linea con i documenti presentati e discussi sino ad oggi nel corso delle numerose riunioni del Gruppo di Lavoro “Federalismo finanziario”¹, affrontando però anche il tema specifico della politica di coesione europea che contraddistingue ora l’oggetto di riflessione di questo Gruppo di lavoro.

Pertanto, il ~~Consiglio~~ Consiglio Regionale del Veneto ha confermato, in primo luogo, il proprio sforzo per approfondire alcuni aspetti connessi al federalismo finanziario come leva fondamentale per costruire ed affermare l’Europa delle Regioni, e in questo senso lo sforzo appare propriamente conforme all’obiettivo di ampliare l’analisi ai nuovi temi che ci competono.

In particolare, il 5 febbraio scorso si è svolto a Venezia un importante convegno, organizzato e ospitato dal Consiglio Regionale del Veneto, dal titolo “*Come un sistema federale può favorire la crescita in Europa: il caso italiano e tedesco*”, che ha visto tra i suoi pregevoli ospiti **Jens Weidmann**, Presidente Deutsche Bundesbank e **Raffaele Cattaneo**, nuovo Presidente CALRE. Il convegno ha rappresentato un’occasione di confronto significativa per analizzare, ancora una volta, i temi della responsabilità e del federalismo, proiettando la riflessione sul quadro delle strategie europee per salvaguardare e rafforzare l’unione monetaria europea.

Auspichiamo pertanto che il Gruppo di Lavoro possa proseguire il lavoro volto a realizzare in primo luogo un rafforzamento del ruolo della CALRE in ambito europeo e ad avviare delle azioni che fungano da propulsore per realizzare una vera politica regionale europea, valorizzando il ruolo fondamentale dei Consigli regionali.

Solo attraverso **l’azione congiunta delle diverse anime che condividono gli stessi obiettivi sarà possibile rendere l’azione della CALRE sempre più incisiva**, e in grado di influire concretamente sulla definizione degli interventi comunitari per il rilancio delle nostre Regioni.

¹ Per maggiori approfondimenti si rinvia ai documenti finali del Gruppo di lavoro “Federalismo finanziario”, presentati tra il 2008 e il 2014 in occasione delle Assemblee plenarie della CALRE.

2. Attività

Convegno su “Come un sistema federale può favorire la crescita in Europa: il caso italiano e tedesco” (Venezia, 5 febbraio 2015)

“Gli studi condotti da economisti ed analisti hanno ormai dimostrato come non sia più rinviabile la definizione di una strategia per salvaguardare il sistema economico europeo recuperando innanzi tutto la competitività delle Regioni UE più avanzate”: questa è una delle considerazioni chiave proposte in apertura del convegno dello scorso febbraio. La posizione tradizionale del Gruppo di Lavoro è stata quindi nuovamente affermata in quell'occasione, riproponendo quanto già più volte sostenuto, ossia, che a livello europeo manca un'adeguata politica di sostegno per le regioni trainanti, mentre la tutela della competitività delle aree più produttive deve partire dalla realizzazione del federalismo fiscale, dall'unica riforma, cioè, che appare in grado di determinare una concreta riduzione del residuo fiscale, riportandolo a livelli accettabili e garantendo, al contempo, la solidarietà tra i territori.

Proprio sui valori basilari su cui si è basata e si basa l'Unione europea si è calata la lezione magistrale di Jens Wiedmann, presidente della Deutsche Bundesbank, che intervenendo nel workshop veneziano ha toccato il terreno delicato del rapporto tra politiche fiscali, politiche monetarie e responsabilità dei singoli paesi dell'UE. Ripercorrendo la storia dell'unione monetaria europea dai tempi di Robert Schuman, il presidente della Bundesbank ha sottolineato come l'Europa sia soprattutto una unione di “valori condivisi soprattutto nell'ambito dei diritti umani e della democrazie”. All'interno della visione europeista, gli aspetti di unione monetaria, ha sottolineato Wiedmann, sono essenziali “in quanto sono in grado di rendere più stabile e ricca di benessere l'Unione”, ma non possono essere isolati dall'impianto complessivo delle riforme. Politica monetaria e politica fiscale sono per il presidente della Deutsche Bundesbank elementi di una nuova stabilità continentale e non elementi indipendenti. Lo scenario complessivo delineato da Weidmann vede quindi il plauso dato agli stati che avviano riforme strutturali che vanno nella direzione “di una stabilità di sistema, come quelle realizzate in Italia e Spagna”. La conclusione di Jens Wiedmann è la sintesi delle posizioni tedesche più volte ripetute anche da Angela Merkel: “Ogni paese si deve prendere la propria responsabilità e assicurare ai partner di avere economie competitive e finanze pubbliche solide. Seguire queste regole stringenti è il prerequisito per assicurare che l'unione monetaria europea sia una unione stabile e duratura”.

3. Sviluppi futuri

Il Gruppo di lavoro intende dare nuovo impulso alle iniziative già programmate coinvolgendo nei propri lavori tutti i soggetti portatori di uno spirito federalista di ispirazione europea. Pertanto, si propone nuovamente di procedere a:

- condividere con tutti i Presidenti delle Assemblee regionali della CALRE gli obiettivi del programma di lavoro e le modalità di contatto con le Istituzioni comunitarie;
- creare all'interno del gruppo di lavoro "Politiche di coesione" un network di rappresentanti con una formazione finanziaria e statistica, suggeriti dalle regioni della CALRE, con l'obiettivo di comparare e scambiarsi dati e metadati riguardo ai flussi finanziari tra i diversi livelli di governo in ogni regione;
- creare un network tra i membri del Parlamento europeo eletti nelle regioni europee dotate di assemblee legislative, coinvolgendoli nelle tematiche proprie del gruppo di lavoro "politiche di coesione" della CALRE ed incoraggiandoli ad agire più efficacemente nel Parlamento europeo;
- iniziare rapporti stabili con le Commissioni del Parlamento europeo, in particolare, per le competenze che afferiscono maggiormente alle questioni proprie del G di L, le Commissioni Bilanci (BUDG), Controllo dei bilanci (CONT), Problemi economici e monetari (ECON), Sviluppo regionale (REGI);
- monitorare le esperienze in atto, delle diverse realtà regionali, di consolidamento e sviluppo dei processi di autonomia per approfondirne e codificarne gli elementi caratterizzanti, sostenerle e proporle all'attenzione di tutte le Regioni;
- organizzare un evento di studio dedicato ad approfondire sotto il profilo della valorizzazione della "Autonomie" il caso della Spagna attraverso la testimonianza diretta di un rappresentante delle Istituzioni che ne descriva le caratteristiche, come già sperimentato per il caso tedesco;
- organizzare un evento di approfondimento sullo stato di avanzamento dell'armonizzazione dei sistemi contabili dei Paesi europei, valutando se e quanto il processo vada nella direzione di un rafforzamento e valorizzazione dell'autonomia e dei governi locali.

4. I componenti del Gruppo di lavoro

Il Gruppo di lavoro “Politiche di coesione” è coordinato dal Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, **Roberto Ciambetti**, ed attualmente è composto dai seguenti Presidenti di Assemblee Regionali europee:

1. **Franco Iacop** - Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia
2. **Vicenzo Niro** - Consiglio Regionale del Molise
3. **Mauro Laus** - Consiglio Regionale del Piemonte
4. **Donatella Porzi** - Consiglio Regionale dell’Umbria
5. **Piero Lacorazza** - Consiglio Regionale della Basilicata
6. **Marco Viérin** - Consiglio Regionale della Valle d’Aosta
7. **Bettina Vollath** - Landtag Steiermark
8. **Pilar Rojo Noguera** - Parlamento de Galicia
9. **Antoine André** - Parlement Wallon
10. **Matthias Rößler** - Sachsen